

Già presentate 6 leggi che interessano il settore

UN PIANO ORGANO CO DELLA REGIONE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

A colloquio con il presidente della commissione consiliare, compagno Rosati — Proposte articolate che si inquadrano in una programmazione di zona — Comuni e comprensori i principali soggetti di delega — Rifiuto degli incentivi indiscriminati

Stamani assemblea nella sede della scuola

Per il VI liceo forse scioperano gli studenti

Stamani, per la prima volta dopo sette giorni di assemblee permanenti nella sala delle Quattro Stagioni, gli studenti del VI Liceo lasceranno la sede dell'Amministrazione provinciale...

I giovani del VI quindi, dopo giorni e giorni di protesta nella sede della Provincia, hanno cominciato ad accorgersi che questo tipo di azione non produce grandi effetti.

Messa in scena dalla Cooperativa dell'Atto

«Mahagonny» di Brecht in prima alla Pergola

Sono almeno due le Mahagonny di B. Brecht — K. Weill: la prima, detta anche la piccola Mahagonny (un'opera in un atto)...

La musica di Weill ha una espressività diversa da quella tradizionale, ma questo non significa che possa essere eseguita in qualsiasi condizione.

Ma analizziamo, una per una, le sue proposte di legge presentate dalla giunta.

Oggi si inaugura la mostra di Zlatko Prica

Questa sera alle ore 18 nei saloni di Palazzo Buonadenti, via delle Terme 29, si inaugura la mostra etnologica di Zlatko Prica...

COMUNE DI MONTALCINO

PROVINCIA DI SIENA

Avviso di gara

Lavori di costruzione edificio scolastico. Sede scuola elementare della frazione di Torrenieri. Importo a base d'asta L. 1.815.570.200.

Piano alimentare, programmazione delle colture, sviluppo della zootecnica, rilancio delle attività...

La malattia dura ormai da oltre 20 anni senza che i vari governi che si sono succeduti fino ad oggi abbiano applicato una terapia...

Oggi che certi limiti non possiamo più permetterci si cerca di correre ai ripari.

La terza legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La quarta legge (n. 138) concerne la delega agli enti locali di funzioni di competenza provinciale.

In cantiere vi sono sei leggi che dovrebbero essere approvate entro il primo semestre del '77.

La caratteristica principale di queste proposte di legge — dice Rosati — sta nel fatto che esse non vengono affidate all'immediata attuazione ma si inquadrano in una prospettiva di programmazione zonale e indivisibile nei comuni, nelle comunità montane e nei comprensori.

Ma, analizziamo, una per una, le sue proposte di legge presentate dalla giunta.

La prima (n. 128) regola le norme per lo sviluppo del settore zootecnico e della cooperazione.

La seconda legge (n. 129) prevede interventi regionali per il miglioramento e il potenziamento delle attività zootecniche.

La terza legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La quarta legge (n. 138) concerne la delega agli enti locali di funzioni di competenza provinciale.

In cantiere vi sono sei leggi che dovrebbero essere approvate entro il primo semestre del '77.

La caratteristica principale di queste proposte di legge — dice Rosati — sta nel fatto che esse non vengono affidate all'immediata attuazione ma si inquadrano in una prospettiva di programmazione zonale e indivisibile nei comuni, nelle comunità montane e nei comprensori.

Ma, analizziamo, una per una, le sue proposte di legge presentate dalla giunta.

La prima (n. 128) regola le norme per lo sviluppo del settore zootecnico e della cooperazione.

La seconda legge (n. 129) prevede interventi regionali per il miglioramento e il potenziamento delle attività zootecniche.

La terza legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La quarta legge (n. 138) concerne la delega agli enti locali di funzioni di competenza provinciale.

In cantiere vi sono sei leggi che dovrebbero essere approvate entro il primo semestre del '77.

La caratteristica principale di queste proposte di legge — dice Rosati — sta nel fatto che esse non vengono affidate all'immediata attuazione ma si inquadrano in una prospettiva di programmazione zonale e indivisibile nei comuni, nelle comunità montane e nei comprensori.

Ma, analizziamo, una per una, le sue proposte di legge presentate dalla giunta.

La prima (n. 128) regola le norme per lo sviluppo del settore zootecnico e della cooperazione.

La seconda legge (n. 129) prevede interventi regionali per il miglioramento e il potenziamento delle attività zootecniche.

La terza legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La quarta legge (n. 138) concerne la delega agli enti locali di funzioni di competenza provinciale.

In cantiere vi sono sei leggi che dovrebbero essere approvate entro il primo semestre del '77.

La caratteristica principale di queste proposte di legge — dice Rosati — sta nel fatto che esse non vengono affidate all'immediata attuazione ma si inquadrano in una prospettiva di programmazione zonale e indivisibile nei comuni, nelle comunità montane e nei comprensori.

Ma, analizziamo, una per una, le sue proposte di legge presentate dalla giunta.

La prima (n. 128) regola le norme per lo sviluppo del settore zootecnico e della cooperazione.

La seconda legge (n. 129) prevede interventi regionali per il miglioramento e il potenziamento delle attività zootecniche.

La terza legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La quarta legge (n. 138) concerne la delega agli enti locali di funzioni di competenza provinciale.

In cantiere vi sono sei leggi che dovrebbero essere approvate entro il primo semestre del '77.

La caratteristica principale di queste proposte di legge — dice Rosati — sta nel fatto che esse non vengono affidate all'immediata attuazione ma si inquadrano in una prospettiva di programmazione zonale e indivisibile nei comuni, nelle comunità montane e nei comprensori.

Ma, analizziamo, una per una, le sue proposte di legge presentate dalla giunta.

La prima (n. 128) regola le norme per lo sviluppo del settore zootecnico e della cooperazione.

La seconda legge (n. 129) prevede interventi regionali per il miglioramento e il potenziamento delle attività zootecniche.

individua nel Comune l'ente fondamentale soggetto di delega mentre le funzioni di programmazione e gli interventi sovramunicipali sono affidati ai nascenti comprensori.

Una volta attuata la nuova normativa verranno soppressi tutti gli enti esistenti e gli uffici ed il personale saranno trasferiti nei comuni e nei comprensori.

Per quanto riguarda la quinta legge, sono previste norme di attuazione delle direttive comunitarie con finanziamenti agevolati per i piani aziendali di sviluppo.

La sesta legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La settima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ottava legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La nona legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La decima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La undicesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La dodicesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La tredicesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La quattordicesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La quindicesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La sedicesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La diciassettesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La diciottesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La diciannovesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventunesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventiduesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventitreesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventiquattresima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La venticinquesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventiseiesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventisettesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventitreesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventiquattresima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La venticinquesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventiseiesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventisettesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventitreesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventiquattresima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La venticinquesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventiseiesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventisettesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventitreesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La ventiquattresima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

La venticinquesima legge prevede la costituzione di un ente di sviluppo agricolo-forestale.

Conferenza stampa dell'assessore Tassinari

18 e il 19 convegno sui distretti scolastici

Non si può arrivare impreparati alla istituzione dei nuovi organismi - La loro funzione sarà essenzialmente di programmazione

Si sta ancora parlando dei risultati delle votazioni di domenica nella maggioranza delle scuole, toscane per il rinnovo totale o parziale degli organi collegiali e già si pensa a nuove elezioni nel mondo della scuola, a quelle per i distretti che si svolgeranno domenica 13 marzo.

La Regione Toscana ha programmato per sabato e domenica prossimi un incontro regionale di lavoro all'interno del Palazzo dei Congressi di Firenze al quale parteciperanno rappresentanti dell'ANCI, della UDRP, delle organizzazioni sindacali e dell'associazionismo culturale, dei provveditori agli studi, delle province toscane e delle varie istituzioni scolastiche.

I lavori, che verranno presieduti dal presidente della quarta commissione regionale, Fidia Arata, saranno aperti alle 9 della mattina di sabato 18 dal saluto del presidente del consiglio regionale Lezio Lagorio.

La relazione introduttiva sarà svolta dall'assessore regionale alla istruzione e alla cultura Luigi Tassinari. Seguiranno comunicazioni del gruppo di lavoro della Regione sul funzionamento degli organi collegiali sul sistema scolastico territoriale, sull'attuazione della delega sul diritto allo studio, sull'organizzazione quindi per verificare cosa «bolle in pentola» nel mondo della scuola fiorentina e toscana dopo il voto per gli organi collegiali e alla vigilia delle elezioni dei consigli distrettuali con le quali si conclude il quadro dei nuovi organi di partecipazione democratica alla gestione della scuola prevista dai decreti delegati del 1974.

Il convegno del 18-19 ha detto l'assessore alla Cultura della Regione Luigi Tassinari durante una conferenza stampa — sarà quindi un momento per lanciare l'iniziativa per i distretti in modo da non arrivare impreparati al momento della loro istituzione e creare invece un movimento che si batte per un loro decollo. Il meno affannato e sbruffante possibile. Si vuole evitare insomma — ha detto Tassinari — che si possa ripetere per i distretti scolastici quel che è accaduto per gli organi collegiali per i quali si sono dimostrati in molti casi, anche per quelli generici ed indeterminati che hanno finito per danneggiare la vita di questi organismi, per gettarli nelle mani della burocrazia.

Anzi, l'occasione della elezione dei distretti può essere colta per rilanciare il nuovo a livello di massa un'iniziativa sul problema della scuola, dei suoi rapporti con la società

e della necessità ormai non più dilazionabile di una riforma della media superiore e delle scuole professionali. Ma quali saranno le funzioni dei distretti, come potrà incidere sulla vita delle istituzioni scolastiche, e quali potrà giocare in vista appunto di una ripresa del dibattito nei partiti ed in parlamento sulle questioni della riforma?

La funzione principale dei distretti è quella di programmare a livello territoriale l'organizzazione della scuola, dei servizi ad essa destinati e la attività pura ed extra scolastica. Ma fondamentalmente il ruolo del distretto è anche nei confronti degli organi di gestione della scuola già esistenti e fino ad ora carenti di uno strumento programmatico e di coordinamento e collegamento. Il distretto dovrà dare ad essi un po' di respiro dopo i molti tentativi di strarivolamento.

In occasione del convegno — ha informato Tassinari — sarà presentato un pacchetto di trasformazioni e collaborazioni per i problemi di programmazione e di elaborazione giuridico-amministrativa.

Tassinari ha indicato i punti su cui dovrà focalizzarsi la prima attività dei distretti scolastici: innanzitutto la programmazione nel settore dell'edilizia scolastica in situazione del quale in Toscana è tra le migliori (lo ha ammesso di recente anche il ministro); sono soprattutto i lavori per i servizi, i mazzari soprattutto per le scuole materne ed elementari.

Per i servizi scolastici (diritto allo studio) anche in relazione alla crisi della finanza locale il distretto dovrà svolgere la sua attività programmatica anche per quei che riguardano i problemi del personale scolastico, oggi spesso mal utilizzato e di cui non vengono valorizzate appieno le potenzialità. Un rapporto costante ed organico — ha detto Tassinari — dovrà esistere tra il distretto e il distretto e tra i distretti e gli organi collegiali.

schermi e ribalte

ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069

MAZONI Via Martini - Tel. 366.808

MARCONI Via Giannotti - Tel. 600.814

NAZIONALE Via Cimatori - Tel. 270.170

NICOLINI Via Ricasoni - Tel. 23.282

PUCCINI Piazza Puccini - Tel. 32.067

ARTIGIANELLI Via Serragli - Tel. 235.057

FLORA SALA Piazza Dalmazia - Tel. 470.101

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro) Tel. 500.350

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA Piazza della Repubblica - Tel. 640.063

MODERNO ARCI TAVARNUZZE Tel. 20.22.583

S.M.S. S. QUIRICO Via Pisana 576 - Tel. 00143

CASA DEL POPOLO DI CASELLINA P.zza Di Vittorio - Scandicci

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA P.zza Di Vittorio - Impruneta

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA Piazza Lippisardi - Sesto Fiorentino

CINELUB Via Morosi 34 (da via Baracca) - Scandicci

CINEMA UNIONE (Girone) Via Serragli - Tel. 235.057

CINEMA UNIONE (Girone) Via Serragli - Tel. 235.057